UNA FILIALE DEL MUSEO MAXXI ARRIVA ALL'AQUILA, FRANCESCHINI: "SEDE A PALAZZO ARDINGHELLI"

9 Ottobre 2015



L'AQUILA – Il Maxxi arriverà anche a L'Aquila con la sede in Palazzo Ardinghelli.

Lo ha annunciato il ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, a margine della presentazione della Giornata del Contemporaneo, che si svolgerà domani in tutta Italia.

Il titolare del dicastero del Collegio Romano ha spiegato: "Abbiamo stanziato 1,5 milioni di euro per completare il restauro di Palazzo Ardinghelli a L'Aquila, che era già in corso grazie a un contributo della Russia. In origine questo edificio doveva diventare sede degli uffici del Mibact, ma poi abbiamo deciso di trasformarlo in un museo di arte contemporanea la cui collezione verrà costruita attraverso delle donazioni".

"Siccome non è un luogo grande dovranno essere donazioni molto importanti e quindi sarà un museo più di qualità che di quantità" annuncia il ministro.

"Stiamo ragionando – spiega – per affidare la gestione al Maxxi e quindi possiamo dire che ci sarà un Maxxi L'Aquila".

Per quanto riguarda i tempi ha infine precisato Franceschini, "il restauro è quasi completato, resta soltanto da realizzare la parte museale".

MELANDRI: "COMPETENZE E COLLEZIONE A DISPOSIZIONE"
"Le competenze e la collezione del Maxxi sono a disposizione del nuovo progetto per L'Aquila".

A dirlo, il presidente della Fondazione Maxxi, Giovanna Melandri, dopo l'annuncio del ministro dei Beni culturali e del turismo Dario Franceschini di voler realizzare un nuovo museo d'arte contemporanea nella città colpita dal sisma del 6 aprile 2009, all'interno di palazzo Ardinghelli, e di affidarne la gestione al Maxxi, così da farne un "Maxxi L'Aquila".

"Sono lietissima – scrive in una nota la Melandri – che il ministro abbia voluto dare proprio oggi, in occasione della presentazione della XI Giornata del Contemporaneo Amaci, l'importante annuncio di Maxxi L'Aquila".

"Condividiamo pienamente l'intuizione del ministro che dall'arte contemporanea possa venire un contributo importante alla rinascita di questa città ferita. Per la realizzazione del progetto – prosegue – abbiamo messo a disposizione le competenze e la collezione che la Fondazione Maxxi gestisce in quanto Museo nazionale delle arti del XXI secolo".

Per la Melandri, "d'altronde non sono nuove in Europa le gemmazioni di sedi distaccate di grandi musei nazionali dedicati al contemporaneo, come la Tate di Liverpool e il Centre Pompidou di Metz. Sarà un grande onore per la Fondazione Maxxi, da pochi giorni rafforzata anche dall'ingresso di Enel, realizzare il Maxxi L'Aquila: un polo di valorizzazione per l'arte contemporanea e di riscatto per quel territorio".

© 2020 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26982 - P.IVA 01912120661
Direttore responsabile Gianni Lannutti